

I geologi Messina e Genova costruite su terreni ad alto rischio

PALERMO – Anche le strutture strategiche del Paese non sono al sicuro. Nel mirino degli smottamenti dovuti alle alluvioni potrebbero esserci oltre 500 ospedali e strutture sanitarie costruite su un territorio ad alto rischio idrogeologico, e quindi soggetto a frane e alluvioni. Lo ha spiegato Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei geologi, evidenziando due realtà particolarmente a rischio: Genova e Messina. E proprio su questo fronte sembra che non si stia facendo assolutamente nulla. In un rapporto del Centro studi del Consiglio nazionale dei geologi, presentato lo scorso anno, ci sarebbero complessivamente oltre un milione di edifici a rischio per frane e alluvioni. Di questi oltre 6 mila sono scuole e 531 sono ospedali.

Secondo uno studio dell'Irpi-Cnr (Istituto di ricerca e protezione idrogeologica del Consiglio nazionale delle ricerche), che prende in esame le inondazioni che si sono registrate in Italia dal 1960 al 2010, la Sicilia entro di diritto tra le Regioni più a rischio avendo avuto il triste resoconto di 107 vittime.

